

DECRETO N. 29 DEL 13/03/2015

Oggetto: Restituzione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'azienda demaniale "Cesurni", afferente al CRA-PLF "Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta" di Casale Monferrato (AL).

- VISTO** il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici" ed in particolare l'art.14;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) successivamente modificato all'art. 9, comma 1 con Decreto Interministeriale del 24 giugno 2011, dal Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria pubblicato in G.U. n. 244 del 19 ottobre 2005;
- VISTA** la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e al sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 02/01/2015 di nomina del Dr. Salvatore Parlato come Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto del Commissario straordinario n. 2 del 14/01/2015 con il quale sono stati confermati i poteri di gestione alla dott.ssa Ida Marandola, Direttore generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CRA;
- CONSIDERATO** che il CRA-PLF "Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta", di Casale Monferrato detiene e conduce l'Azienda demaniale denominata "CESURNI" sita nel Comune di Bagni di Tivoli (RM), Strada Cesurni n. 6, distinta al N.C.T. del Comune di Tivoli alla partita 7518, foglio 66, particelle 18,19,20,21;
- PRESO ATTO** che il suddetto complesso immobiliare è pervenuto al Demanio dello Stato a seguito della liquidazione dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e della Società Agricola e Forestale per le piante da cellulosa e da carte - SAF spa ed è stato assegnato in uso governativo al Ministero delle Politiche Agricole in data 8 marzo 2002 secondo il disposto dell'art. 5, V comma della Legge 27/3/2001 n. 122, recante "Disposizioni modificate e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale" per essere utilizzato nell'ambito della riforma degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 454/99 istitutivo del CRA, tutti i beni immobili afferenti agli ex Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria, sono confluiti nel patrimonio immobiliare dell'Ente, ivi compresa l'azienda "CESURNI" la cui gestione è stata affidata all'Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta di Casale Monferrato (AL);

VISTO il decreto commissoriale n. 59 del 30 marzo 2012, con il quale è stato disposto di rimettere l'azienda in questione nella piena e totale disponibilità del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in considerazione del fatto la gestione della predetta azienda appariva antieconomica e non più funzionale alle attività di ricerca;

PRESO ATTO che il suddetto decreto è stato successivamente revocato con decreto del Presidente n. 318 del 27/03/2014, in quanto è stata valutata la possibilità di superare le criticità di gestione inserendo l'azienda nel processo di valorizzazione di tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente;

CONSIDERATO che l'azienda richiede tuttavia continue opere di manutenzione per le quali, in mancanza di personale in loco, è necessario ricorrere a soggetti terzi;

CONSIDERATO che anche i fabbricati presenti richiedono notevoli opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e, trattandosi di beni demaniali e quindi appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, è esclusa la possibilità di concessioni e/o locazioni a terzi;

RITENUTO che nell'attuale situazione economico-congiunturale l'Ente non può far fronte alle predette spese sia a seguito delle modifiche normative introdotte dalla citata legge n. 190/2014, sia a causa delle disposizioni di legge in materia di riduzione della spesa pubblica previste dal Governo e finalizzate al raggiungimento della stabilità economico finanziaria del Paese, che hanno comportato per l'Ente un taglio di oltre 7 milioni di euro sullo stanziamento ordinario di bilancio

DECRETA

Art. unico Per le motivazioni espresse in premessa l'azienda demaniale "Cesurni", sita nel Comune di Bagni di Tivoli (RM), viene rimessa nella piena e totale disponibilità del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Dr. Salvatore PARLATO